

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno 1883 12
Semestre 6
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno 12
Semestre 6
Trimestre 4
— Pagamenti anticipati —
G. Basso, Segretario, Confalonieri 18

L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla Cartoleria Bazzucchi

INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in
terza pagina cont. 12 linee.
Avvisi in quarta pagina cont. 8
linee.
Per inserzioni continuative prezzi
da contrattare.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Costantini 10

ALLEGRIA FUORI DI TEMPO

Le feste che a Roma si celebrano per il matrimonio del principe Tomaso con la principessa Isabella, ci fanno ricordare i bei tempi in cui, vigendo il *jus primæ nocti*, nei castelli dei piccoli tiranni si tripudiava mentre i vassalli morivano d'invidia.

Questi tempi i nostri principi — al meno questo si dice — li riprovano: si stimano essi tanto differenti dai signorotti di una volta da voler abolita ogni forma di governo vigente in quell'epoca.

Questo sarà benissimo; ma dobbiamo poi dire che alle volte di necessità si fa virtù, e che ai nostri tempi, anche volendolo, non sarebbe così facile copiare perfettamente un feudatario del medio evo.

Se però si presenta l'occasione, si vedono sempre far capolino quelle tendenze allo sfarzo, con cui si crede far impressione sulla folla.

Ma la plebe di una volta è divenuta il popolo odierno, e questo popolo, non è come l'abitante della *Suburra* nell'antica Roma il quale ai suoi governanti chiedeva solo pane e feste.

E, quantunque in questa tale differenza, i nostri governanti si curano bensì di dare al popolo delle feste, ma sembra si dimentichino del pane.

Non è che i gaudi di una famiglia principesca, bene amata dal popolo italiano, siano male visti alla generalità.

Non è per fare della politica a sensazione che i giornali del popolo alzano un poco la voce per lo sfarzo di feste a cui il misero che soffre non può concorrere.

Nè l'una nè l'altra delle due ragioni su esposte ci spingono a parlare.

E poi a qual pro gettare paglia sul fuoco, mentre abbiamo tanto bisogno di raggiungere le più sentite riforme sociali,

mercè quella lenta e fatale rivoluzione che, piano e saldo, arriva alle mete più lontane e sublimi?

A qual pro riscaldare gli animi, mentre si sa per antica esperienza che le ribellioni non fecero mai avanzare d'un passo le rivoluzioni?

La stampa onesta compie opera ben più meritoria ed efficace, curando per quanto sta in essa, l'educazione politico-morale delle masse, in modo da far progredire le idee liberali a grado a grado, affinché tali idee, non siano irrealizzabili utopie, ma bensì vere e possibili basi per grandi ed efficaci riforme sociali.

Non è dunque a scopo riprovevole e bassamente sobillatore, che noi gridiamo contro le feste di Roma, per il matrimonio del principe Tomaso, ma bensì per aver occasione di dire che, mentre dai grandi si tripudia, v'è un numero importante di miseri che non possono mai pensare al domani, perchè difficilmente hanno il modo di soddisfare all'oggi. Per poter dire che si deve pensare alle feste dopo aver distribuito il pane agli affamati.

E questo pane si può distribuire in parecchi modi: per quelli che lavorano — per gli impotenti, provvedendo ad una radicale riforma delle migliaia di opere pie, le quali in Italia, fin' ora al meno, non sono state veramente *pie* che con i loro amministratori ed i loro fornitori.

Pensato — al meno un poco — al benessere del sofferente — anche noi avremmo gridato: *evviva ai principi* — allo scoppiare di un fuoco d'artificio. — Ma nelle attuali condizioni questo evviva sincero lo avremmo gridato soltanto nel vedere elargita la somma spesa nelle feste, a scopi di pubblica beneficenza.

UN COLPO ALLA MAFFIA

Scrivono da Girgenti.
La notte del 15 al 16 dello scorso mese, furono visti uscire alla spicciolata e con diversi intervalli di tempo, perchè nessuno ne fosse accorto, circa 90 carabinieri, 40 guardie di pubblica sicurezza a cavallo e una cinquantina di soldati di fanteria.

Tutti questi agenti della forza pubblica si riunivano poi al punto denominato *Quattrino*, distante due chilometri dalla città; ivi ponevano le baionette in canna e prendevano la strada che mena a Favara.

Verso la mezzanotte, una carrozza fermavasi fuori le porte di Favara, ne scendevano il procuratore del Re, il giudice istruttore col cancelliere ed il maggiore dei carabinieri.

Essi dirigevansi verso la caserma dell'arma in Favara.

Poco dopo, dall'accennata forza pubblica venivano circondate diverse case di Favara e con l'intervento di un ispettore di pubblica sicurezza e di parecchi delegati, venuti da diverse parti della provincia, erano tratti agli arresti, per mandato di cattura, ben quaranta individui, i quali erano subito condotti alla caserma dei carabinieri e dopo essere sottoposti ad interrogatorio dai magistrati, venivano spediti in queste grandi prigioni.

Nella stessa notte, in altri paesi di questa provincia, erano eseguiti altri non pochi arresti per lo stesso oggetto.

Si vuole che il numero degli arrestati arrivi a 150.

Costoro avevano costituito un infame sodalizio di mafia che aveva proseliti in quasi tutti i comuni.

Il potere giudiziario attende, pertanto, grande segretezza.

Si prevede che sarà un processo clamoroso e raro, poichè giammai sono stati visti 150 imputati, sedere in una causa alla Corte d'Assise.

O'DONOVAN ROSSA

Tra i fanatici che furono condannati in Inghilterra nel 1865 e nel 1867 in seguito alla terribile cospirazione che mise a repentaglio la sorte del grande impero britannico, ci furono due uomini di una rara energia e forza d'animo: Geremia O'Donovan Rossa ed O'Leary. Ambidue approfittarono dell'amnistia del 1871. O'Leary si rifugiò in Francia. O'Donovan ripartì agli Stati Uniti d'America recando in cuore un amore immenso verso l'Irlanda, un odio inestinguibile verso la nazione straniera che l'opprime da secoli. Quest'ultima passione era in lui giunta al parossismo in seguito alla lunga e dolorosa prigionia che lo aveva colpito senza abbatterlo.

nia che lo aveva colpito senza abbatterlo.

Appena sbarcato a Nuova York, O'Donovan si fece iniziatore di una vasta sottoscrizione i cui fondi dovevano adoperarsi nella compra di macchine e materie esplosive destinato a fare all'Inghilterra una guerra d'oltranza. La sottoscrizione prese il nome di *Skirmishing Fund* e fu aperta nelle colonne del giornale *Irish World* (Il Mondo Irlandese) di cui il Rossa divenne uno dei principali compilatori e da ultimo direttore. Egli voleva riunire intorno a sé tutti i membri avanzati del partito fogiano e farne come un'intrepida avanguardia.

Lo scopo immediato che si proponeva era di colpire l'Inghilterra in quello appunto che la rende grande e potente nel mondo: la sua ricchezza. Fare saltare i monumenti pubblici, garantiti dalle grandi compagnie di assicurazione, distruggere le linee ferroviarie, i canali ed i telegrafi, queste erano le varie parti del disegno alla cui esecuzione Rossa destinava le somme raccolte fra gli emigrati irlandesi d'America poveri e ricchi.

La sottoscrizione raggiunse rapidamente una cifra considerevole. I fondi si elevarono a più di 100,000 dollari, circa 500,000 della nostra lire. Ma durante una lunga malattia che fece O'Donovan essi vennero in parte sottratti dalla loro prima destinazione. 100,000 franchi servirono a istituire in Irlanda la *Lega Agraria* che diede tanto rovello al governo inglese e che soppressa poi venne testè ricostituita su più larghe basi in America.

Ricuperata la primitiva sanità Rossa aprì una nuova sottoscrizione nel giornale *United Irishman* che fondò a quest'uopo. Ogni settimana si poneva un nuovo giornale sotto la rubrica delle diverse somme raccolte. O'Donovan Rossa era inoltre presidente della sezione della dinamite, che attualmente fa tanto parlare di sé, e che potrà forse dare luogo a qualche serio provvedimento da parte del governo di Washington.

Si ha ragione di credere che dalla sua tenebrosa officina furono spedite le macchine infernali che scoppiarono a Londra prima senza risultato a Guildhall, poscia con migliore successo in Charles Street ed al palazzo del *Local Government Board*. Fu lui che mandò la squadra di dinamisti, diretta dal dottor Gallagher di recente arrestato, e che ora attendono il loro processo.

Nella Convenzione Nazionale irlandese, O'Donovan si è staccato dal partito della *Lega Agraria* ed ha dichiarato solennemente di ripudiare Parnell e tutti i procedimenti legali e consiliari che questi propone per liberare la patria dall'oppressore straniero.

ELEZIONI POLITICHE

Venezia. Risultato complessivo di 40 sezioni:
Bernini 1528, Bucchia 1087, Gatti 1017 e Sioher 440. Eletto Bernini.
Mancano ancora due sezioni che non possono spostare il risultato.
Napoli. Secondo Collegio: Risultato finora conosciuto: Carrelli 738 voti, Rocco 707.

In Italia

Congresso alpino.

Braccia 6. Il Congresso del Club alpino italiano avrà luogo quest'anno nella nostra città dal 20 al 25 agosto prossimo venturo.

Aumento di capitali.

Dicesi che la Banca Nazionale aumenti i suoi capitali fino alla quota, fissata di duecento milioni, chiamando un ultimo versamento delle azioni. Questo progetto non si effettuerebbe però prima dell'approvazione della nuova legge sulle Banche.

All'Estero

Grande incendio.

Vienna 6. Telegrafano da Praga che la città di Koenigsbof in Boemia è tutta in fiamme. Mancano i particolari.

Terremoto.

Costantinopoli 6. Un grande terremoto distrusse Terris, capitale della provincia persiana di Aserbeidechan. Croci, case, mura, tutto distrutto.

Dalla Provincia

Pavia, 6 maggio. Ieri sera per causa accidentale si applicò il fuoco al tetto della casa di un povero contadino di qui e non contento l'ambiente distruttore di incendio il misero abituro, uccise una scrofa; coi piccoli, unica ricchezza e risorsa di quello sventurato.

Remanzacco. In questo Comune, si crede assicurata, mercè la nobile iniziativa del sindaco signor dott. Antonio Ferro e lo slancio della intera popolazione, l'istituzione dei Forpi Anelli.

Il Consiglio Comunale ha già deliberato favorevolmente.

Speriamo che l'esempio possa trovare degli imitatori in tutta la nostra provincia.

Un giorno venne all'uscio accettando certa vecchierella. Una delle fantesche le recò l'elemosina, e l'ebbe questa parola:

— Dio ne rimetta questa casa colla pace.

— Che dite?

— Colla pace, dico: chi non sa? Povera signora contessina! Esser posposta ad una comica!

— Andate.

— Vado e pregherò Dio.

— Andate, vi dico.

Evellina per caso udì tutto: corse alla città, interrogò, volle tutto sapere: quindi odio agli studi del marito, odio alla fama che s'era acquistata nella drammatica. Ricordo di essere stata visitata da colui. Venuta ancora la ricchezza. Non era solo l'amore perduto che la teneva in tormento; era pure l'amor proprio tradito, era la gelosia, questa fiera che ci divora, che ci consuma.

Ogni notte aspettava il marito, sempre insonne, nella più atroci angoscia, colla febbre; e fu allora, che ella scambiò col marito quelle parole che lo riferì nel primo capitolo. Allora fu che la vista della dermentata bambina commosse tanto il cuore per sì medesimo buono, e non ancora perduto di Alberto; allora fu che dall'agonia dell'aspettazione, tornò in pace, nel seno dell'amore. Ma vi stette a lungo?

(Continua)

APPENDICE

EVELLINA

Alberto era sul precipizio, nè aveva più forza da fuggire. La Greco, quella sublime interprete dei suoi pensieri non poteva essere da lui avvicinata senza entusiasmo, senza un fremito, che gli trascorrevano di fibra in fibra. All'udire della clamorosa, egli sentivasi venir meno; sarebbe caduto a' suoi piedi, come a quelli di una divinità; innanzi a lei si sentiva più poeta, e grande. Il capo della compagnia dei commedianti lo veniva riscalando sempre più in queste smanie, e perchè il nome di lui e le nuove commedie attiravano assai gente al teatro, e perchè, essendo quegli ricco, a qualunque accidente, non ne poteva scapitare. Interrogata la storia della compagnia comiche di quel tempo, e vedrete la sozzura di coloro, che si facevano pel teatro correttori del popolo. Se vi avesse letto il Mameli ne avrebbe stomacato, non sarebbe forse fuggito; ma la riservatezza della Greco nella parola e negli atti, ogni qualvolta era a lui vicina; ma quell'occhio di lei o grave o composto ad una profonda melanconia: quelle parole misurate oneste sempre

tenevano il cuore del povero giovane lontano da ogni sospetto.

Era arte quella? In parte sì, in parte natura. Rappresentando le passioni altrui, forse aveva imparato ad ingannare alcune per sé; ma là dove toccava la corda della sventura o quando faceva sentire o il rimorso della travagliata o il lamento della povera illusa o la disperazione della tradita, ella doveva certo ritrarne dal profondo del suo cuore la terribile verità che dava alle parole. I suoi grandi occhi si riempivano di lagrime o la voce ne usciva troncata non da finiti ma da verissimi singhiozzi e sospiri. Non basta sentir fortemente, per rappresentare il dolore a quel modo bisognava aver sofferto.

Ora l'avevo, senza volerlo, compresi i patimenti dell'anima di lei, era pel Mameli l'idea più fatale. La seduzione non avrebbe potuto su di lui, quando chi la metteva in opera non avesse avuto il pianto agli occhi. Ma ora proprio seduzione quella della Greco? L'abito del cuore umano finì può conoscere non scrutata. Quell'avvicinarsi, talora come attratta da forza prepotente al giovane poeta, e tutta fuoco (dopo la lettura dei suoi versi) essere il fi per dirgli: nessuno mi scosse più di te l'anima, nessuno prestò migliori espressioni al mio cuore che voleva aprirsi, ma che per se stesso non sarebbe ascoltato; poi quel ritirarsene impallidita, con terrore,

è non mostrarsi a lui se non dopo alcuni giorni... erano segni tutt'altro che di seduzione e di tradimento.

Ad ogni modo Alberto non poteva, senza mancare a se stesso, indagare quel cuore e compassionare quelle lagrime. Un angelo non tocca dalle passioni del mondo, ingenuo come la prima creatura appena uscita dalle mani di Dio, lo aspettava nelle sue braccia e il pensiero di un disinganno non valse per lungo tempo a turbare quella mente serena. Ma il disinganno venne, se non intero e schifoso, però lacerante.

Alberto era in casa sempre astratto: non cercava più baci alla sua Evellina, e ne dava di freddi: discorreva talora delle semplici sue cure o faccenduzze di casa, come sconvolgenti a donna. Queste tortorelle, che ella nutrive con tanto affetto, quelle rondini che venivano a posarsi senza timore sulle sue mani, quei fiori che ella cresceva rigogliosi, quei trastulli che divideva colla sua Antonietta, seduta talvolta con lei sul suo terrazzo, e con lei folleggiante, quelle stesse carezze che ella pretendeva da lui, dal suo Alberto, quei pronti motteggi, quei sorrisi ingenui, quelle parole non istudiate, a poco a poco al marito parvero triviali, segni d'innocenza al, ma gretta e indegna. Ed Evellina dimenticò per fargli piacere le sue tortorelle, i suoi fiori, tutto; ma non ne ebbe perciò più amore. Un dì finalmente che egli,

di umor tristo, le disse: non ti avrei creduta mai di sì povera mente, ella sentì di non essere più amata, tremò, non ebbe più pace. Le lagrime incominciarono a spuntare su quegli occhi che non avevano quasi mai pianto. Quei libri di morale che l'avevano allevata al bene le parvero nelle affezioni scarsi consiglieri. A passo a passo esel dalla sua natura pacifica e tranquilla: divenne impetosa, aprì alquanto co' suoi soggetti, trascurata nell'abito, nelle cose di casa. Il passato bellissimo non era più che nella memoria: il presente era freddo, monotono, essa tutta assorta nel futuro. Cominciarono i lagni col marito, poi le parole frizianti, poi gli sdegni, poi le ire. L'angelo che si frapponeva ai loro dissapori, ai loro prolungati alterchi era l'Antonietta. Povera bambina! Innanzi a quegli occhi, che non aveva mai veduti se non pieni d'amore, or tanto incoleriti, al quel prorompere improvviso in parole di sdegno, qualche volta aggrappandosi al grembiello della madre si gettava a piangere... ed ogni alterco cessava, tornava la pace. Ma che pace!

Alberto ecciva a non tornava che dopo due dì; nè alla sera si tenevano le solite ragunate di amici, non si giocava più, tutto passava in silenzio: si andava a letto presto: il carnevale atreptava in Napoli, ma quivi era mestizia: Alberto, se tornava, non tornava che tardi, a notte alta.

Gazzettino della Città

Società Reduci. Seduta del Consiglio 5 maggio 1888. Presenti: signori Berghini avv. Augusto, Antonini Marco, Banello Antonio, Bianchi Basilio, Picco Antonio, Scubla Francesco. Data comunicazione della rinuncia di 77 soci; in seguito alle dimissioni del presidente, del vicepresidente di sette consiglieri e del cassiere, i consiglieri Antonini, Banello, Picco, Scubla ed il segretario Bianchi, rassegnarono pur essi le loro dimissioni.

I soci sono convocati in Assemblea generale per domenica 13 corrente alle ore 2 pom. nella Sala Cocchini, in Via Gorgi, per procedere alla nuova nomina di tutte le cariche sociali.

Si fa caldo appello al patriottismo di tutti i soci effettivi di Udine, compresi i dimissionari, perché intervengano a detta Assemblea.

Antonio Giordani sabato sera venne a farci visita nella palestra di ginnastica assistita ai figliuoli. Soci ed allievi erano una quarantina, tutti lieti di stringergli la mano e di vedere quel suo faccione aperto, franco, da vero gaudente. Volle scambiare alcuni colpi di sciabola e di fioretto, per provare, diceva, quanto gli fosse diminuita la elasticità e la vigoria muscolare. Giordani è sempre Giordani, ma sei mesi di forzata inattività e più che tutto, il dolore di essere diviso dai suoi cari, lo hanno un po' depresso, irrigiditi i legamenti, inibito il suo. Ma l'ultimo sereno ed indomito, l'aria di Buttrio, l'affetto dei suoi e l'attività gli renderanno fra non molto l'antica energia. I suoi bambini, uno di sette, l'altro di sei ed una bambina di quattro anni, son tutto lui, con quegli occhi, colla fronte spaziosa, coll'aria franca e spigliata. Anche essi hanno tirato di sciabola e di punta col babbo, in mezzo al bravo ed al viva, ed era un piacere a vederli passo avanti, passo indietro, battere i piedi e fare le spaccate con una disinvoltura, con una grazia da non dirsi.

L'errore giudiziario, di cui fu vittima il povero Giordani rivela due cose: la severità della magistratura di ordinare o confermare l'arresto ed un meccanismo complicato che ritarda la definizione dei processi. Se fosse tolta la prima, a nostro vedere superflua, di rimettere le carte alla procura generale, e fosse definita la pronuncia. Perché non si potrebbe deferire alla presidenza delle Assise al Presidente del Tribunale e far sostenere l'accusa dal Procuratore del Re? Quanto risparmio di tempo e di spese!

Nuova pubblicazione. Sotto il titolo *Nuove Pubblicazioni* leggesi nell'ultimo numero dell'Espresso.

Il sig. Giovanni Battista Tellini di Udine, dilettante di scherma, ebbe una bella e singolarissima idea, quella cioè di trarre dalla Gerusalemme liberata del Tasso una serie di regole cavalleresche e di compilarle un quadro, riccamente illustrato, che con molta cortesia ci inviò.

Il sig. Tellini volle fare questa pubblicazione in occasione del Torneo a Villa Borghese per le nozze di S. A. R. il duca di Genova e ne fece omaggio alla direzione del Carosello.

L'autore si propone inoltre di fare dono di un'esemplare ad ogni reggimento dell'esercito, perché ne adorni la sala di scherma.

Noi non dubitiamo che il dono del sig. Tellini risorserà molto accetto e sarà consultato con curiosità da tutti i dilettanti di scherma.

I Giurati di Udine. Da una corrispondenza spedita in data 29 aprile p. p. da Barcellona alla Gazzetta Piemontese — tagliamo il seguente brano: «A proposito della difficoltà che incontra l'istituzione del giury in Spagna è degno di nota il mezzo del quale si serve per combattere il corrispondente romano del locale Diario di Barcellona, giornale conservatore il più antico di Spagna ed il più importante in Catalogna. Dopo aver parlato del processo di Udine o della cattiva impressione che il verdetto ha prodotto in Austria, il citato corrispondente nota essere ormai impossibile la visita dell'imperatore in Italia, ed infine, dopo aver sostenuto che la passione politica ha potuto più che la giustizia, ingenuamente esclama: «Raccomandiamo da parte nostra questa sentenza agli ammiratori entusiasti del giurato in Spagna». E mentre attribuisce ai giudici popolari di Udine il peccato della ingiustizia derivante dalla passione politica, soggiunge e che i giurati di Udine, per calmare le apprensioni della Francia sulla alleanza delle tre Potenze centrali d'Europa, han fatto più che la diplomazia dell'Eliseo e le dichiarazioni del ministro Tizza nel Parlamento ungherese, poiché non è possibile esista confidenza assoluta ed intimità vera fra nazioni dove succedono simili fatti!»

In buona sostanza, hanno agito bene o male questi signori di Udine? Sono stati giudici ingiusti ovvero accorti diplomatici?

Processo per fatti di piazza Solara in Roma. I giornali della capitale annunziano che fanno parte del collegio della difesa gli avvocati di Udine Schiavi, Baschiera e D'Agostini — quali difensori nel processo Giordani-Ragosa. — Da nostre informazioni siamo però in grado di dire che nessun invito di questo genere ne in forma privata né in forma ufficiale loro pervenne.

Undicesimo elenco degli espositori a relativi oggetti ammessi.

(Continuazione).

Turco Francesco, canape poltrona e corda, Udine.

Marzotini Giov. Batt., due acquarrelli, id.

Gambierati Paolo, quadri ad olio, e modelli calligrafici, sistema Boscardi, id. Bertoli Giuseppe, lavori da fabbro, id. Società Stenografica, libri di lettura, id. Fasolo Igino, quadri all'acquerello, id. Parazza F. e G. seta greggia, id.

Volpe cav. Marco, tessuti di cotone in sorta e cotoni tinti e stampati, id. De Giorgio Daniele, ostensorio d'argento, id.

Livetti Giov. Batt., lingue di bue preparate, id.

Kechler Agenzia, svatri e trinciaforaggi, Perotto (Udine).

Comessatti Giacomo, oli medicinali e industriali, essenze, Udine.

Olivio Francesco, specialità inchiostri, oggetti d'arte, medaglioni in metallo e galvanoplastica, disegni sul vetro, id.

Stradolini Giov. Batt., velocipede in legno farrato, Pozzuolo (Udine).

Piazzini Pura Santa, Augusta, oggetti di moda per signora, Udine.

Meneghini Pio, mobili di lusso, id.

Riippi fratelli, vini Albani (Olivale).

Masini co. Lodovico, conchiglie artificiali, e tipo di una irrigazione, Passeriano (Codroipo).

Stanz Giuseppe, pali in terra cotta per le vigne, Attimis (Olivale).

Macor G. sedie in sorta S. Andra (Olivale).

Piani Pietro, tavolo, lavoro in travoro, id.

Falsari Giuseppe, mobili, Manzano (Olivale).

Monticelo don Pietro, campione vino, Daniele.

Bortoluzzi Giuseppe, vaso di rame, S. Daniele.

Nardon Santa, oggetti antichi, tufo, S. Tommaso (S. Daniele).

Di Filippo Giuseppe, laterizi, id. id. Giorgini Enrico, cestella con fiori artificiali, Buja (Gemonia).

Cecchini Valentino, campionario coltellini, Trasaghis (Gemonia).

Tonati P. Luigi, proteconica, id. id. Madussi Fabio fotografo, Artegna (Gemonia).

Ferigo Pietro e figlio, mobili di lusso, id. id.

Viaggi Chiari. L'Agenzia Chiari annuncia che farà 12 viaggi da Torino a Milano all'Esposizione di Zurigo e ritorno: dura fino alle 8.06 ant. del 16 in cui si arriva a Milano. Viaggio sulle ferrovie, in 2ª classe, sui battenti in 1ª vitto e alloggio, tutto compreso lire 70, metà all'atto della sottoscrizione e metà alla partenza da Arona.

Avvocati e processi. Col 15 del prossimo maggio si comincerà a pubblicare in Roma un'opera del più alto interesse e curiosità per la classe di giuristi.

Sotto il titolo «Avvocati e Processi» questa pubblicazione farà la storia biografica e professionale di tutti gli avvocati e magistrati italiani di cui si potranno raccogliere notizie precise, e al tempo stesso darà un breve ed efficace riassunto dei processi nei quali si gli avvocati che i magistrati hanno preso parte.

Il programma porta il ritratto dell'onorevole Mancini colle parole «Avvocato principe, Ministero degli affari esteri».

Per i bevitori. Non per i beoni, ma per quelli che bevono abitualmente il loro bibbiere di vino, diamo oggi la ricetta per conoscere se nel vino si trova la fusina.

Eccola:

Lasciate cadere sul palmo della mano una goccia del vino sospetto. Se questo contiene della fusina, dopo poco tempo la pelle avrà contratta una tinta di rosso vivo che non potrà cancellarsi senza ripetute lavature con acqua.

Se il vino non conteneva punto di quella sostanza velenosa, la macchiatura

lasciata sulla mano scomparirà con una sola leggera lavatura.

Sarebbe difficile trovare un mezzo più semplice ed ovvio di scoprire una frode, pur troppo assai frequente ai di nostri.

Altro che Mazzeppa. Mazzeppa si contentava di correre effrenatamente a cavallo nel deserto; ma il cocchiere del brougham n. 21 fa correre la sua razza e la sua pesante macchina, di notte, anzi dopo la mezzanotte, per la città, sul marciapiedi delle vie più frequentate.

Ieri avvenne così. In quell'ora non passeggiavano i vigili, ma tanto maggior numero s'uno da rispettarli i regolamenti di polizia urbana, (1) e i transeunti dovevano scappare dai marciapiedi per non venir investiti.

Pella commemorazione di Garibaldi. Vediamo nei giornali di Milano che la Giunta municipale della metropoli lombarda ha assunto la direzione di questo doveroso atto di ricordanza al grande cittadino. Desiderissimo sapere se la nostra Giunta seguirà quell'esempio oppure se si lascerà anche questa volta prendere il posto dalle associazioni cittadine.

Passaggio del Castello. Sappiamo che i lavori per ultimare questo tanto desiderato passaggio sono prossimi al loro termine, e che essendo appianate tutte le difficoltà insorte coll'Autorità militare sarà molto probabile che in questo mese ne segua l'apertura.

Manella. Non è dell'antico ra che vogliamo parlare, ma bensì di un... di lui successore, nella qualità di... marito. Il nostro protagonista è lungo lungo e sottile sottile, ed ha una moglie che non è né lunga né sottile.

Queste qualità architettoniche dei due coniugi, hanno provocato da parte della moglie delle voglie che al marito non garbavano.

Ieri sera dopo le nove al quarto piano di una casa in via... si sentiva un gridare d'inferno.

Lui voleva gettar giù dalla finestra lei, che naturalmente protestava per il brutto sistema di mandar la gente fuori di casa.

Molta gente si era fannata ad udire la scena che finì così...

Lo diremo domani.

Arresto. Ieri prima di mezzo giorno, venne arrestato dal cc. carabinieri un...

modo con cui importunava i passanti, ebbe a rispondere in termini poco parlamentari.

Essendo zoppe stentando a proseguire, anche per causa di libazioni generose fatte precedentemente, l'importuno eguagale di Tubalcain venne caricato in un brougham, e fatto condurre al locale ufficio di polizia urbana.

L'arrestato è un vecchio teatro di gallina chiamato anzi per antonomasia il *Marinar* — e ci si dice, che lo stato di infermità in cui si trova, dipende dalle bastonate prese nell'ascolto delle sue funzioni.

Detenuto. Il segretario comunale di Cormons, arrestato come ognuno sa per malversazioni all'erario di quel municipio, si trova nella nostra carceri, sotto l'imputazione di detenzione d'arma insidiosa.

Appena avrà subito la pena per questo reato, verrà consegnato alla autorità austriache per il procedimento relativo alla grave colpa di cui sopra.

Disgrazia. Questa mane alle ore dieci e mezza, il carro della Ditta Del Prà e Comp. che fa i trasporti a domicilio, investiva in via Prachius sul ponte di Sant'Agostino, una bambina di tre anni, ferendola in un braccio.

Quantunque il carro procedesse lentamente venne contro il conduttore fatto il dovuto procedimento.

Nell'acqua. Ieri poco dopo le undici di mattina un bambino di tre anni traludandosi, cadde accidentalmente nel roscio di via Treppo, vicino all'Istituto delle Rosarie.

Per fortuna venne subito estratto da un fanciullo un po' più grande e se la carò con un po' di paura e con un bagno fuori di stagione.

Vendita libri. Presso la locale Congregazione di Carità nel giorno di mercoledì 9 andante mese — ore 9 ant. avrà luogo la vendita di alcuni libri, anche sotto il prezzo di stima.

I libri che formano oggetto della vendita sono alcune opere letterarie italiane e francesi, e molte d'ingegneria ed agrimensura.

Perciò si fa specialmente invito ai signori Ingegneri, Periti e Geometri d'intervenire alla gara.

Teatro Minerva. Ricordiamo che Mercoledì 9 corr. ore 8 e mezza la celebre Compagnia Nazionale diretta dal comm.

Paolo Ferrari, darà la prima rappresentazione.

Domani pubblicheremo il titolo della produzione.

I posti distinti sono vendibili al camerino del teatro a tutto il mercoledì.

Teatro Nazionale. Ieri sera la compagnia Italo-Veseta rappresentò *Il Bugiardo* di Goldoni e la farla *Due Sordi* invece di un'altra annunziata.

Questa sera Marista comedia di Uimann — *Le piccole miserie della vita*, farla.

Domani sarà per beneficiata della signora Zanon-Paladini e del signor Ferruccio Benini si rappresenterà *Tutti in compagnia* di G. Gallina.

Società Operaia. I soci sono invitati al funerale della defunta *Socia Paola Janchi* che avranno luogo oggi 7 maggio alle ore 7 pomerid. movendo dalla Casa, Via Sottomonte N. 13.

Società Agenti di Commercio. La sottoscritta invita i soci ad intervenire al funerale del Socio Patrocinatore sig. Vincenzo Cantarutti, che hanno luogo domani alle ore 9 ant. All'opo la riunione seguirà presso la Sede Sociale alle ore 8 1/4 ant. predice.

Vincenzo Cantarutti.

È morto! — La notizia si diffuse questa mattina per la città, producendo dovunque profonda impressione di dolore.

Era amato da tutti — era il più popolare dei nostri negozianti — era per così dire l'anima della nostra piazza.

Povero Vincenzo — sventurata famiglia!

Al lutto di essa e dell'intera cittadinanza, uniamo sinceramente anche il nostro.

La Redazione.

Paola Janchi.

Una famiglia di popolani, benemerita ed amata da tutti, è stata oggi colpita da una grave sciagura.

Paola Janchi non è più tra i viventi e solo le memorie di una sua qualità, la sua dignità a farla ricordare a quanti la conobbero.

Anche noi, al lutto della egregia famiglia *Janchi*, uniamo le nostre più sincere condoglianze.

La Redazione.

Alle ore 8 1/2 ant. d'oggi, munito dei conforti della religione, spirava

Vincenzo Cantarutti

dell'età d'anni 45.

La madre, la moglie, i fratelli, le sorelle, i nipoti ed i congiunti ne porgono il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 7 maggio 1888.

I funerali avranno luogo nella chiesa Metropolitana domani alle ore 9 ant. partendo dalla Casa N. 13 Via Mercatovecchio.

Alle ore 5 pom., dopo lunga malattia, cessava di vivere nell'età d'anni 44,

Paola Janchi

Il marito, il cognato e la cognata, nel porgere il triste annunzio ai parenti ed amici, avvertono che i funerali avranno luogo nella chiesa Metropolitana oggi alle ore 7 pom., movendo il convoglio funebre da Via Sottomonte.

Oggi alle ore 4 ant. dopo lunga e penosa malattia, sopportata con eroica rassegnazione, munita dei conforti della religione e circondata dai suoi cari, spirava nel bosco del Signore **Anna Marchioli**, nella verde età d'anni 26, lasciando nel più profondo dolore la madre ed i parenti che ne porgono il triste annunzio.

Udine, 6 maggio 1888.

I funerali seguiranno lunedì nella chiesa Metropolitana alle ore 6 pom.

Paola Janchi non è più.

Da lento e crudele morbo a soli 44 anni rapita all'amore dei congiunti, degli amici e dei conoscenti.

Durante la malattia, sopportata con più che santa rassegnazione, non le sfuggì un solo lamento: buona, morì col sorriso del giusto.

Paola, almeno nei misteri dell'infinito,

se vi è un guiderdone, troverai quello che in vita invano cercasti.

Al sepolcro non resta altro che ricordare la sua venerata memoria, e porgere lagrime e fiori sulla bara, troppo per tempo chiusa.

F. G.

In Tribunale

Tribunale di Udine. Oggi si discute al Correggionale la causa per ingiuria promossa dal Direttore della Posta cav. Ugo contro alcuni operai della nostra città, colpevoli d'aver domandato i propri salari dopo un anno che han compiuto i lavori...

Speravano che venisse liquidato quanto loro spetta e di perbipire quei pochi soldi ed invece si videro capitar addosso un processo, perchè irritati dai ritardi, esplosero forse una qualche parola poco parlamentare.

Pei poveri diavoli va comunemente così.

Domani daranno la relazione.

Nota allegra

Riflessione di un misogino. L'amicizia d'un uomo per una donna è quasi sempre il passaporto d'un intrigo.

Una signora attempata, sul cinquantenni sposati, digià un giorno ad un suo vecchio corteggiatore.

— M'accorgo che non sono più giovane, già vado avvicinando alla quarantina...

— Ma che, avvicinarsi? rispose l'altro.

— Voi avete l'aria di allontanarvene!

— Fa un'adulazione, o un'epigramma?

Il colmo della difficoltà per un gatto. Guardare in cagnesco.

Si parlava di cose meravigliose. A proposito — dice un tale — siete mai stato nel mio giardino? No? Ebbene se ci fosse venuto avreste sentito...

— Risponderà. Non c'è male, è voi?...

Varietà

Una scoperta inaspettata. Dicono i giornali americani che i Revisori dell'Antico Testamento, ufficialmente nominati, abbiano fatta, nel corso delle loro indagini, l'orribile scoperta che la parola ebraica, la quale nel secondo capitolo della Genesi ove si descrive la creazione di Eva, fu sempre interpretata per cosa significa invece coda.

L'origine di Eva, spiegata in tal modo sarebbe un grave argomento in favore delle teorie darwiniane.

Una casa che rovina. Due notti or sono a Landriano, nel Pavese, verso le 10 pom. si lasciava una parte di, cassetto di proprietà del sig. Gerli Carlo.

Volle fortuna che le due famiglie che abitavano quei locali, non fossero ancora immersi nel sonno, ed udissero lo scricchiolio della rovina che si minacciava.

Gridando al soccorso, precipitosamente calarono coi propri figli chi dalle scale, chi dalle finestre.

Però non tutti riuscirono a mettersi in salvo poiché tre persone rimasero sepolte sotto le macerie, da cui però prontamente poterono essere liberate dai vicini accorsi.

Fortunatamente però le ferite riportate da quei disgraziati furono ritenute dall'arte medica, guaribili in 12 giorni.

L'esercito nihilista. Si ha dal confine russo che gli ufficiali arrestati per cooperazione sono 47, tra cui un colonnello, 8 maggiori, e 16 capitani. Questi tutti appartengono alle armi d'élite.

Sono stati rinchiusi nelle fortezze di Pietro Paolo e a Kronstadt.

Alcuni ufficiali superiori compromessi nella vasta cooperazione, si sono suicidati temendo di essere consegnati.

Ingolato dal mare. Ecco una lugubre statistica.

I naufragi avvenuti nel mese di marzo ammontano a 125 velieri, di cui 9 supposti perduti per mancanza di notizie e 25 vapori; di cui 6 come sopra.

Dei primi 12 sono Germani, 11 americani, 45 inglesi, 3 austriaci, 2 danesi, 1 spagnolo, 2 francesi, 2 greci, 1 hawaiano, 4 olandesi, 9 italiani, 25 norvegesi, 2 portoghesi, 1 argentino o 5 svedesi.

Dei secondi 3 sono germanici. 2 americani, 16 inglesi, 1 belga, 1 olandese, 1 italiano e 1 norvegese.

Alcuni altri. Una lettera privata da Pietroburgo all'Indipendente, reca che il governatore di Mosca ha ricevuto un biglietto colto parole seguenti: «Sole, giulio, ora a noi due».

La polizia di Mosca ha operato, in conseguenza di tale avviso, diverse perquisizioni, ma senza frutto.

Oltre 100 fotografie di Hartmann furono distribuite a diversi agenti di polizia che percorrono giorno e notte la città nella speranza di giungere a scoprirlo.

Il capitano Salvi. Dai giornali rileviamo che il capitano Salvi è giunto, col cavallo in ottime condizioni di salute a Badajoz, sulla frontiera del Portogallo, malgrado 66 giorni di continuo viaggio. Fu ricevuto festosamente dalla popolazione e dagli ufficiali della guarnigione.

Vaghi in mare. L'altra sera l'ultimo treno, in partenza da Genova, giunse a Cornigliano, non s'arrestava per tempo, e tre dei vagoni merci che erano alla testa del convoglio precipitarono in basso sulla spiaggia.

Per vero miracolo, tranne lo spavento dei passeggeri, non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia.

Scomparsa di un notaio. Il giorno 18 dello scorso aprile giunse in Genova il notaio Pierard di Gilly Charlier nel Belgio, proveniente da Nizza col treno diretto della sera. Scese all'Albergo di Londra, si fece dare una modesta camera, e al cameriere che ve l'accompagnò portandogli la piccola valigia che aveva seco, disse che il treno era in ritardo, e che doveva partire per Milano.

All'ora fissata il cameriere recatosi per dargli la stanza, trovò la finestra spalancata e sul letto la valigia. Sulle prime non fece caso della scomparsa del notaio, ma, passato parecchio ore e non vedendolo ritornare, ne avvisò il padrone, che ne informò tosto la questura.

Passarono tre giorni in inutili ricerche, quando giunse in Genova un parente del notaio, mandato dalla famiglia impensierita dal suo insolito e prolungato silenzio, mentre prima ad essa scriveva ogni giorno.

Si scrisse a tutte le Questure del regno mandando le fotografie di Pierard. Si avvertirono i sindaci dei comuni vicini a Genova, ma, finora neppure il più piccolo raggio di luce fu fatta sulla misteriosa scomparsa.

Fu esclusa ogni idea di suicidio e di delitto.

Artigliere assassinato. L'altra notte presso il vicolo Guetana a Roma una guardia di P. S. vide steso a terra un giovane soldato d'artiglieria, tutto intriso di sangue che usciva da un'ampia ferita alla gola.

Trasportato all'ospedale, il ferito scrisse il suo nome su di un foglio di carta. Egli si chiama Pietro Voglino d'Assandria. Sempre scrivendo dichiarò che, uscendo da una delle immense case del vicolo Guetana, incontrò sul portone tre individui che l'attorniarono con tale mal garbo, che egli rivolse loro qualche parola un po' vivace.

Allora fu aggredito dai tre e mentre egli stava per per mano, alla daga, venne ferito.

Sul posto, ove si svolse l'orribile scena, si trovarono un rasoio e la daga tutti di sangue; il rasoio era l'arma di cui si valse il feritore del disgraziato per scaricarlo; la daga insanguinata farebbe credere che il colpo fatale dal Voglino non sia andato a vuoto.

L'infelice giovane morì il giorno dopo.

La polizia sta praticando attivissime indagini per scoprire gli autori del reato.

Carabinieri assassini. Scrivono da Nuri all'Avvenire di Sardegna, che verso le 11 del 26 scorso, due carabinieri, invece di eseguire il servizio di pattuglia ordinato dal loro comandante, si fermarono nel bosco di Nuri, forse col premeditato disegno di passare la notte in orgia.

Essi violarono il domicilio di certa vedova Daniela Cappai, la quale, veduta improvvisamente assalire da quei due frustati si diede a chiamare aiuto a squarcia gola; e questa ripulsa produsse in loro tanta irritazione, che si avventarono sulla misera donna colle armi alla mano, e le inflissero cinque ferite.

Alle strazianti strida dell'aggravata furono primi ad accorrere due giovanotti, figliastri di certo Narciso Cappai, suocero della Daniela, dimoranti in una casa propinqua al tugurio di essa.

Ma, appena cominciarono a protestare, sperimentarono una controprotesta: una sciabolata con relativa ferita li persuase che faceva caldo.

Il servente comunale, la cui casa non è molto lungi da quella dei Cappai, udito lo scalpore, venne fuori in mutande e camicia per curiosare.

Sia equivoco, o credendosi insultati o provocati, i carabinieri gli furono addosso e si allontanarono dopo una breve colluttazione, che costò al mal capitato servente alquanto ferite e la perdita di un po' di sangue.

I due carabinieri sono oggi in camera di disciplina.

Si aspetta l'autorità giudiziaria militare per istruire il processo.

Il fatto ha cagionato indicibile e dolorosa impressione, mista a stupore, perché qui nessuno avrebbe mai immaginato che i carabinieri, così zelanti e benemeriti dell'ordine pubblico, si facessero autori di tali colpevoli disordini.

L'inappetenza. Ippocrate l'osservò per primo e vi scrisse uno dei suoi immortali libri ed esso di secolo in secolo tutti i grandi nomi convennero che in ogni anno, in ogni stagione vi sono le cosiddette influenze cosmico-telluriche che inducono agli corpi umani diverse infermità tanto che non solo vi sono talvolta delle epidemie in una qualche regione, ed endemiche in qualche data località (che sarebbe il culmine del fatto), ma ogni anno ed in ogni paese vi sono delle malattie dominanti, che senza assumere un vero carattere epidemico od endemico le trovate tutte o quasi tutte del medesimo carattere.

Quest'anno anzi da qualche anno fra noi domina l'inappetenza con difficili digestioni e disordini più o meno gravi nella bocca dello stomaco, nell'intestino ecc. — A questo infermità i medici hanno dato il nome di catarro stomacale, intestinale, ecc., e con assennata applicazione perché infatti, le mucose di questi visceri sono arrossate, le glandole mucipere ingrossate, talvolta atrofiche e talvolta innestate d'una eccessiva secrezione mucosa. Da ciò difficili digestioni, sviluppo enorme gassoso o dalla bocca o dal petto, delle pronunciate, ventose, meteorizzate, talvolta dolore all'epigastro e ciò mette il culmine delle sofferenze una pertinace inappetenza. La causa di tali sintomi sembra sia d'indole reumatica. Fatto sta che scompaiono per non più ritornare coll'uso dei depurativi e specialmente con quello dello Sciroppo di Farinella composto preparato dal cav. Mazzolini di Roma. — È un fatto cognitissimo che questo farmaco, ha tale azione refrigerante sulle mucose gastroenteriche che chiunque l'abbia preso è guarito con una cura dei catarrhi viscerali.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Ultima Posta

Congresso democratico.

Bologna 6. Si è aperto ieri il Congresso Nazionale. Erano presenti 400 individui. Saffi, Cavallotti e Maffi furono calorosamente applauditi.

Si deliberò intorno alle onoranze da rendere alla memoria di Garibaldi.

La questura quasi fu causa di disordini evitati per l'intervento degli onori Cavallotti e Maffi.

Il Congresso continua.

Nuova operazione finanziaria.

Roma 6. Il ministro Magliani presentò, fra breve, alla Camera il progetto sull'operazione finanziaria per pagare lo stock del tabacco.

Smentita.

Nai circoli ufficiali si smentisce la voce sparsa ieri che siano state intavolate trattative per la restituzione della visita degli imperiali austriaci a Milano.

Rivista rimandata.

Causa il cattivo tempo fu rimandata la rivista che si doveva tenere stamane.

Esercizio ferroviario.

L'Italia dice che attendesi a Roma posdomani l'on. Genala, commissario per il progetto sull'esercizio ferroviario. Oreste che Genala verrà nominato relatore della commissione.

Secondo afferma l'Italia, la maggioranza della Commissione, incaricata dell'esame di questo progetto, sarebbe contraria al sistema proposto da Baccarini.

Buon appetito.

Stasera pranzo al Quirinale, al quale furono invitati i membri della Camera e del Senato presenti all'atto di traslazione, i cavalieri dell'Annunziata e il Sindaco di Roma.

Telegrammi

Francia.

Tolone 6. I trasporti Annamite e M... imbarcano viveri e munizioni per...

kino. Ciascuno porterà 1500 uomini. Anche il trasporto Bianhna porterà molti soldati di fanteria di marina.

Albania.

Scutari 6. La Porta, concentra le truppe in queste vicinanze stante l'effervescenza degli albanesi contro il Montenegro.

America.

Lima 5. Avvennero due scontri fra i distaccamenti chileni e peruviani; questi furono battuti perdendo 58 uccisi, 1 chileno ebbero 4 morti e 12 feriti.

Chicago 6. Al meeting per ratificare le decisioni della convenzione di Filadelfia, Sullivan presidente della Land League parlò della necessità dell'autonomia irlandese.

Brennan fu incaricato di organizzare succursali della Land League in America.

Germania.

Berlino 6. La commissione dei Reichstag respinse all'unanimità gli articoli del progetto sulle assicurazioni nel caso di infortuni in lavoro che si riferiscono all'organizzazione dell'assicurazione e al contributo dello Stato del 25 0/0 delle indennità accordate.

Turchia.

Costantinopoli 6. La conferenza per la nomina del governatore del Libano è convocata oggi.

Austria-Ungheria.

Vienna 6. La Wiener Zeitung pubblica la nomina del primo capo sezione Szogy Nyi Marich.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Bollett. settiman. dal 29 aprile al 5 maggio.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 - femmine 5
» morti » 1 » —
» esposti » 1 » 1

Totale N. 17.

Morti a domicilio.

Erminia Pontelli di Gio. Batta d'anni 12 scolaria — Adele Palmato di Amadio di mesi 2 — Anna De Toni-Piccinini fu Giacomo d'anni 42, possidente — Giovanni Novalotto di Angelo di giorni 19 — Teresa Gori di Clemente di anni 1 e mesi 8.

Morti nell'Ospedale civile.

Teresa Zanetti-Della Bianca fu Leonardo d'anni 70 att. alle occ. di casa — Rosa Monticco-Piva fu Valentino di anni 55 serva — Giacomo Moretti fu Gaetano d'anni 50 — Giovanni Toffoli fu Domenico d'anni 80 calzolaio — Lucia Inguinato di mesi 9 — Maria Picco-Peressutti fu Giovanni d'anni 47 serva — Anna Carrara fu Angelo d'anni 82 industriale — Elena Gatti-Querini di Maurizio d'anni 45 serva.

Totale N. 13.

Dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Mattiussi spazzino con Anna Dotajana, serva — Giovanni Nanjao intore con Lucia Bramoso att. alle occ. di casa — Gaetano Buracchio tabaccaio con Maria Gori att. alle occ. di casa — Pietro Zanetti regio impiegato con Maria Platone agiata.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale.

Giuseppe Marco Matteazzi regio impiegato con Lucia Comino agiata — Valentino Della Maestra servo con Elisabetta Sartori contadina — Abramo Pozzo calzolaio con Italia Narduzzi setolaia.

MERCATO DELLA SETA

Milano, 5 maggio.

La chiusura della settimana non ebbe nulla di notevole per gli affari.

Continuava abbastanza regolare la domanda di vari articoli ma assai difficili erano le trattative a motivo di alcune, anche leggere fra compratori e venditori.

Le operazioni della giornata non accennano a cambiamento nei prezzi, e in generale è stazionaria.

La Tipografia M. BARDUSCO FIORI, gerente responsabile.

Estrazioni del Regio Lotto

Avvenute il 5 maggio 1883.

Venezia	7	18	88	54	68
Parigi	85	59	78	83	58
Firenze	71	6	75	36	25
Modena	54	42	1	56	20
Napoli	79	78	76	15	77
Palermo	39	70	75	89	24
Roma	42	80	2	87	84
Torino	42	81	31	85	2

AVVISO AI CONSUMATORI

DELLA

VERA ACQUA DI CILLI

Vi pregiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che la vera acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino due anni fa dal sig. G. N. Orel ed ora da noi; la più ricca d'acido carbonico ed acidulo, alcalino di soda, da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molto minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal prof. dott. G. Gottlieb, prof. effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz. Membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Franc. Gio. ecc., nonché un suo giudizio sulla qualità della stessa:

Analisi chimica del prof. Dr. Gottlieb di Graz.

Su 10000 parti in peso.	
Carbonato di Soda	49,4561
Id. di Litio	0,0807
Id. di Barite	0,0825
Id. di Stronziana	0,0249
Id. di Calcio	8,4265
Id. di Magnesio	6,3709
Id. di Ossido di Ferro	0,0150
Cloruro di Sodio	2,6009
Joduro di Sodio	0,0287
Solfato di Potassa	0,4408
Id. di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1532
Fosfato di Calcio	0,0215
Acido silicico	0,1688

Somma dei componenti fissi: 82,7773
Acido carbonico combinato: 25,1688
libero: 28,0176

Somma di tutte le sostanze ponderabili 115,9655
Anche tracce di fosforo di Soda, di carbonato di ossido di Manganesio e di Bromo.

Debbò rimarcare, infine che l'acqua Minerale Naturale «Fonte Reale» per l'abbondante contenuto di carbonato di Soda supera non solo tutte le fonti più conosciute della Stiria, ma bensì la maggior parte delle sorgenti di questo genere. — Osservando che questo acqua Sodio, come pure in gran quantità Bicarbonato di Magnesio indipendentemente alla sua ricchezza in Bicarbonato di Soda, è da raccomandarsi non solo come bibita rinfrescante ma anche come mezzo eminentemente salutare. — In seguito a questi suoi pregi l'acqua Minerale della «Fonte Reale» è acquistata gran rinomanza persino nei paesi più lontani. — Dott. G. Gottlieb.

Fratelli Dorta.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi chimici artificiali
Gambini, Polenghi, Cirio e Comp.
BREMBIO — LODI.

Rappresentanti per la Provincia del Friuli AUGUSTO PURASANTA e COMP.

UDINE — Via della Prefettura N. 6.

I concimi speciali per viti, cereali, prati naturali, prati artificiali, marcite, risaie che produce la vecchia e rinomata fabbrica di Brembio, hanno dato sempre tali risultati da preferirsi a qualunque altro concime finora adoperato. Vengono già provati con esito felicissimo nella Provincia del Friuli, e, fra tanti altri eccellenti attestati, si conservano anche i seguenti:

UDINE, li 2 gennaio 1883.

Sig. Augusto Purasanta.
Il concime in polvere da voi somministratomi nel decorso anno, mi diede buoni risultati, per cui è sommamente raccomandabile a coloro i quali fossero disposti da centri dai quali potrebbero procurarsi concimi a prezzi convenienti. Con piacere vi saluto.

D'ARQANO GRAZIO.

UDINE, 29 agosto 1882.

Sig. Augusto Purasanta.
Il concime artificiale da Lei somministratomi nella decorata primavera lo trovai efficace tanto nella coltivazione dei prati come del frumento.

PIETRO RUBINI.

Possiamo inoltre i signori possidenti, ed agricoltori rivolgersi per informazioni ai signori fratelli Marchesi Mangili, Marchesi Lorenzo Mangili, Giuseppe Morrelli De' Rossi, Tomadini Giuseppe, Bianuzzi Alessandro, Scala Giovanni di Meretto di Capitolo, Granata Luigi di Frateoano.

Un ribasso notevole che si è potuto fare sui prezzi degli anni decorati, assicura la vendita dei concimi della fabbrica di Brembio, che i possidenti devono preferire a qualunque altro concime.

Supersolfato di calcio a titolo garantito, con analisi già eseguita da una Stazione Agraria riconosciuta sommaramente raccomandabile per prati naturali ed artificiali e cereali a L. 18.75 al quintale posto in stazione a Udine.

Si concedono dilazioni ai pagamenti — Per commissioni rivolgersi alla rappresentanza in Udine.

DA NON TEMERSI CONCORRENZA

Grande assortimento servizi da tavola in terraglia Silesiana di Prussia. (marca: Villeroy et Boch).

Servizio da tavola completo per 6 persone (83 pezzi) L. 10. — L. 25.00.
Servizio da tavola completo per 12 persone (75 pezzi) L. 30.00 — L. 45.00.
Servizi da toilette a prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla Ditta EMANUELE HOCKE Mercatovechio.

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfato di calce preparazioni speciali del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si vende presso la Ditta Bossero e Randi farmacisti dietro il Duomo Udine.

FARMACIA

ALLA

FENICE

UDINE dietro il Duomo — UDINE

Olio genuino di fegato di Merluzzo proveniente dalla Norvegia.

Olio di fegato di Merluzzo con prototipo di ferro per la cura del terribile preparato dai clinici farmacisti Bossero e Randi.

L'olio di fegato di Merluzzo ed il prototipo di ferro sono preziosi ritrovati della Terapèutica moderna, l'efficacia dei quali è confermata oggigià dai più distanti pratici.

Le virtù nutritive del primo la azione ridotativa degli elementi del sangue del secondo li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie come la scrofola, la lepra, la rachitide la clorosi ed altre innumerevoli malattie d'indole di natura analogia, trovano nei suindicati rimedi e lo specifico inimitabile, e l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbos.

AVVISO

Col giorno di Domenica 8 aprile viene riaperto al pubblico nello Stabilimento Bainsale Comunale l'uso dei bagni caldi nelle vasche solitarie come pure le docce.

Ad opportuna norma si riportano qui di seguito i prezzi modificati.

Tariffe

Bagno caldo in vasca	Per	Per	Per
solitaria con relativi asciugamani	un bagno	12 bagni	9 bagni
I ^a Classe	L. 1. —	L. 10. —	L. 5. —
II ^a Classe	» 0.60	» 6. —	» 3. —
Doccia in gabinetto particolare con asciugatoi	» 0.40	» 4. —	» 2. —
Doccia con apparato Frigo	» 0.60	» 6. —	» 3. —

Udine, li 6 aprile 1883.

LA DIREZIONE.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A UDINE
ore 1.45 antim.	ore 7.21 antim.
» 5.16 antim.	» 9.48 antim.
» 9.55 antim.	» 1.30 pom.
» 4.45 pom.	» 9.15 pom.
» 8.29 pom.	» 11.85 pom.
DA VENEZIA	A VENEZIA
ore 4.30 antim.	ore 7.57 antim.
» 5.55 antim.	» 9.55 antim.
» 2.18 pom.	» 5.58 pom.
» 4. pom.	» 8.26 pom.
» 8. — pom.	» 12.31 antim.
DA UDINE	A UDINE
ore 6. — ant.	ore 9.53 ant.
» 7.47 ant.	» 9.46 ant.
» 10.55 ant.	» 1.48 pom.
» 6.20 pom.	» 9.15 pom.
» 9.06 pom.	» 12.38 ant.
DA PORTOFRA	A PORTOFRA
ore 2.30 ant.	ore 4.58 ant.
» 9.25 ant.	» 9.10 ant.
» 1.38 pom.	» 4.15 pom.
» 5. — pom.	» 7.40 pom.
» 6.28 pom.	» 8.18 pom.
DA UDINE	A UDINE
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.
» 8.04 pom.	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	» 12.55 ant.
» 2.50 pom.	» 7.38 ant.
DA TRIESTE	A TRIESTE
ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	» 1.06 pom.
» 9.05 pom.	» 8.09 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLERANI via Mercavalli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Febis Angelo, Gemelli Francesco, Antonio Pontoni (Filippuzzi) farmacisti; G. e A. S. A., Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Tolente, Farmacia C. Zanetti, G. Saravalle, S. A. Farmacia N. Androvic; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Albinovic; Graz, Grabovitz; Trieste, G. Prodrani, J. J. F.; Milano, Stabilimento C. Erbo, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Maitoni e Comp. via Sala 18; Roma, via Pietra, 93, Paganini e Villani, via Borromeo n. 8, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotta da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi Panacea Lapideorum. Linné la classificò fra le *Singulare Corimbifera della Singeneria Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale, dovendo avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche, fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver in nostra tela la quale, non alterata, ma attiva dovessimo avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparecchio di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una gomme e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalla nostra marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumaticismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle gengive (gengivite), nelle emorroidi, come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'arteria, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori preventivi da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggersi è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Gallerani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA all'ARNICA, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure si ebbero fatte, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA all'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto disperata. — Suo devotissimo INNOCENZO MERGALLI.

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cori dent, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicoli, capillari, punture, formiche, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, delle gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ex Contoli, Cordusio, 23.

Prezzo: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.—
mezzana » 2 » 3.50
piccola » 1 » 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione della legge italiana, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista (Autore) Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per sanare le piaghe semplici, scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ad acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia Bosaro e Sanardi dietro il Duomo.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARBUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8°, grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate. L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanella, un volume di pagine 376, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesia edita ed inedita pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 0.00.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

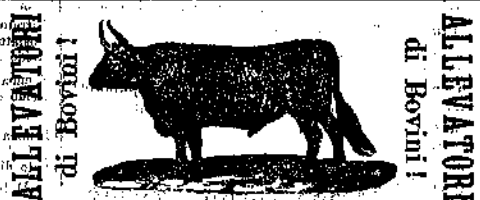
BREMBID - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.
Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici — gesso lombardo — concimi completi per commisioni.
L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commisioni rivolgersi al signor A. PURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 6.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina, si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello non abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli già nostri merenti ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali, specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Tutti i giocatori del Lotto

che vogliono sperimentare la fortuna con felice successo si abbonano al periodico

IL BUON AUGURIO

Indispensabile a tutti i giocatori del Lotto, si pubblica in Roma ogni mese. Ogni numero contiene: Regole, sguine per vincere alle diverse estrazioni — Numeri da giocare — Estratto delle più celebri canali — La vera interpretazione e spiegazione dei sogni — Riassunto dei principali fatti del giorno e numeri ricavati dai medesimi — Elenco mensile di tutte le estrazioni del Regno — Tutte le norme e disposizioni relative al R. Lotto.

Abbonamento per un anno L. 4. — Un numero separato Cent. 50

Per abbonarsi dirigere domanda, col relativo importo in vaglia postale o biglietti di banca, all'Amministrazione del Periodico IL BUON AUGURIO ROMA, via SS. Apostoli 8.

NB. Il Periodico sarà spedito anche a coloro che durante le proprie iniziative.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTO

VIA MERCATOVECONO

Assortimento carte, stampe, oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

Avvisi a prezzi micidissimi

Stabilimento Farmaceutico chimico Industriale

di ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutte le famiglie. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire e recuperare il più prezioso fra i doni dell'esistenza.

LA SALUTE

Polveri pettorali Puppi, rimedio contro le tossi e raucedini, un pacchetto L. 1.00

Sciroppo d'Alete bianco, rimedio contro le malattie di petto, bronchiti, catari, pneumoniti croniche, ecc. una bott. L. 2.00

Odontalgico Pontotti, rimedio contro il dolore di denti L. 0.50

Sciroppo di Bisfosforato di calcio e ferro, rimedio contro la rachitide, scrofola, tabe infantile, effluvia L. 2.00

Acqua Austerina, rimedio per conservare, rinforzare e pulire le gengive e la dentatura L. 0.50

Elisir Coca, rimedio tonico, contro la languidezza di stomaco L. 1.50

Sciroppo di china ferruginosa, rimedio contro l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco L. 1.50

Il nuovo Glorif, il più gustoso degli amari fino ad oggi conosciuti L. 2.50

Estratto Tamarindo Filippuzzi, rinfrescante e blando purgativo bott. da litro L. 0.75

Polveri diaforetiche per i cavalli, rimedio contro le tignole, le tossi per infiammazioni nonchè rincomatisme per la tosse L. 0.50

Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabilimento vanno notate le seguenti gomme commestibili dalle primarie fabbriche nazionali ed estere, ossia la Farina Lattea Nestlé, miracoloso alimento per bambini, il ricomato Olio di Merluccia, di Terranova e Norvegia, Saponi e profumerie igieniche delicatissime, nonché un completo assortimento di apparecchi chirurgici, strumenti ortopedici, oggetti di gomma.

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

Chilo 1000 chili 1 Onchio

20 TRIFOGLIO comune pratense L. 180. — L. 1.00

Same puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal gronco.

25 TRIFOGLIO incarnato 60. — L. 0.70

Il più greco dei Trif. Si semina anche in Primavera.

5 TRIFOGLIO ladino bianco vero Ladisiano (seme pulito) — L. 8. —

Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altro erbo gramineo fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.

Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.

La medesima qualità in bulle costa L. 100 al quintale.

15 TRIFOGLIO ladino bianco di provvidenza Oladese 400. — L. 4.25

Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olinda. La vegetazione ne è però molto più bassa.

15 TRIFOGLIO ladino nero o ladino d'Alto 400. — L. 4.25

20 TRIFOGLIO giallo delle Sabbie 350. — L. 3.75

20 ERBA medica o Spagna 1° qualità 180. — L. 1.75

45 LUPINELLA o grano Reno (arocetta) 140. — L. 1.80

Some spaccato, pianta per eccellenza dei suoli calcarei.

25 SUIA 1° qualità (seme spaccato) — L. 8. —

L'unico pianta che resiste alle più forti siccità. — E proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.

Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.

60 LORNETTO o PASTORINO (Lolium italicum) 60. — L. 0.70

Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanesio si fa falcia fino ad otto volte all'anno.

Specialità in sementi da cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.

Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commisioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Augusto Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.